

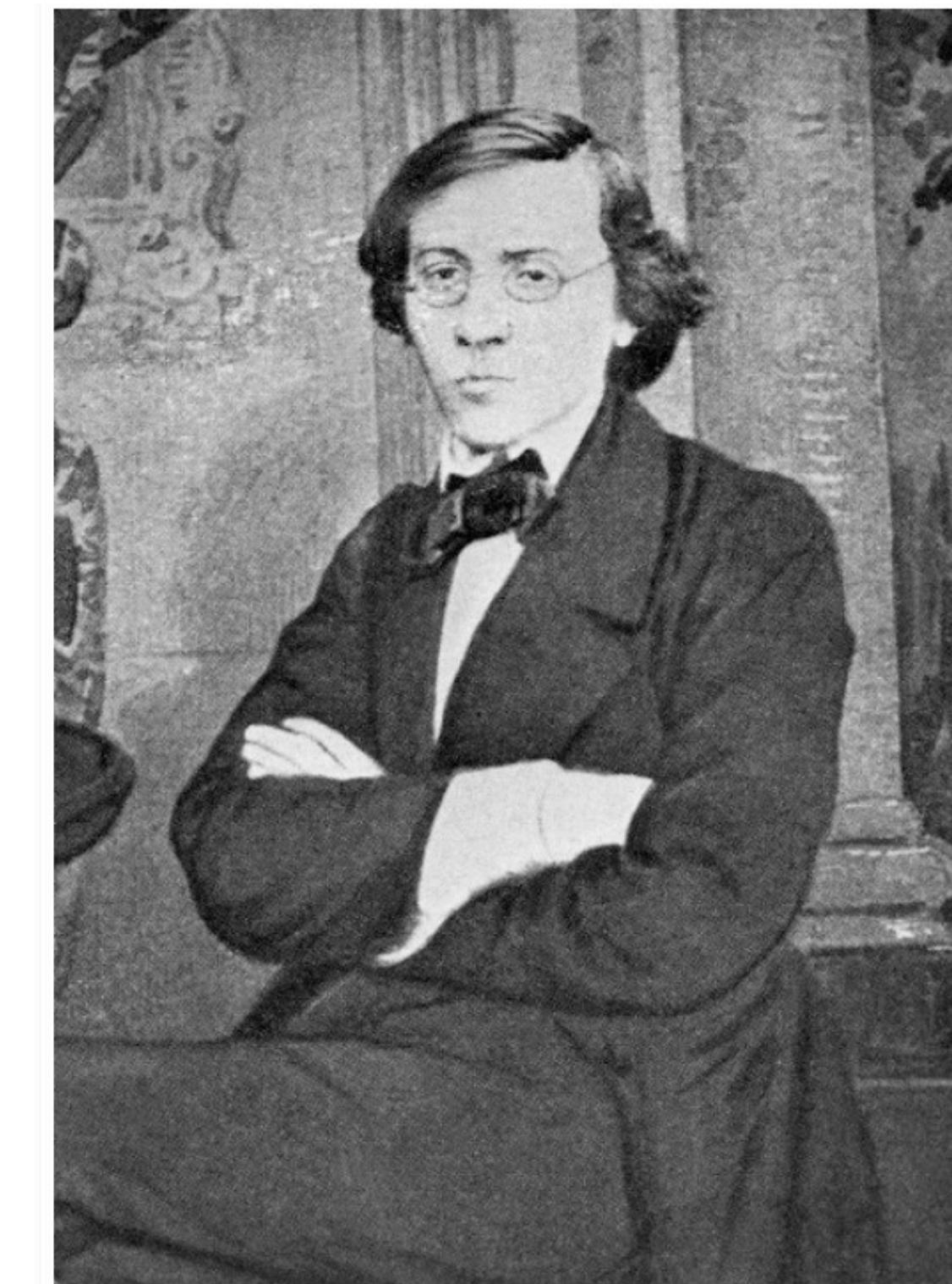
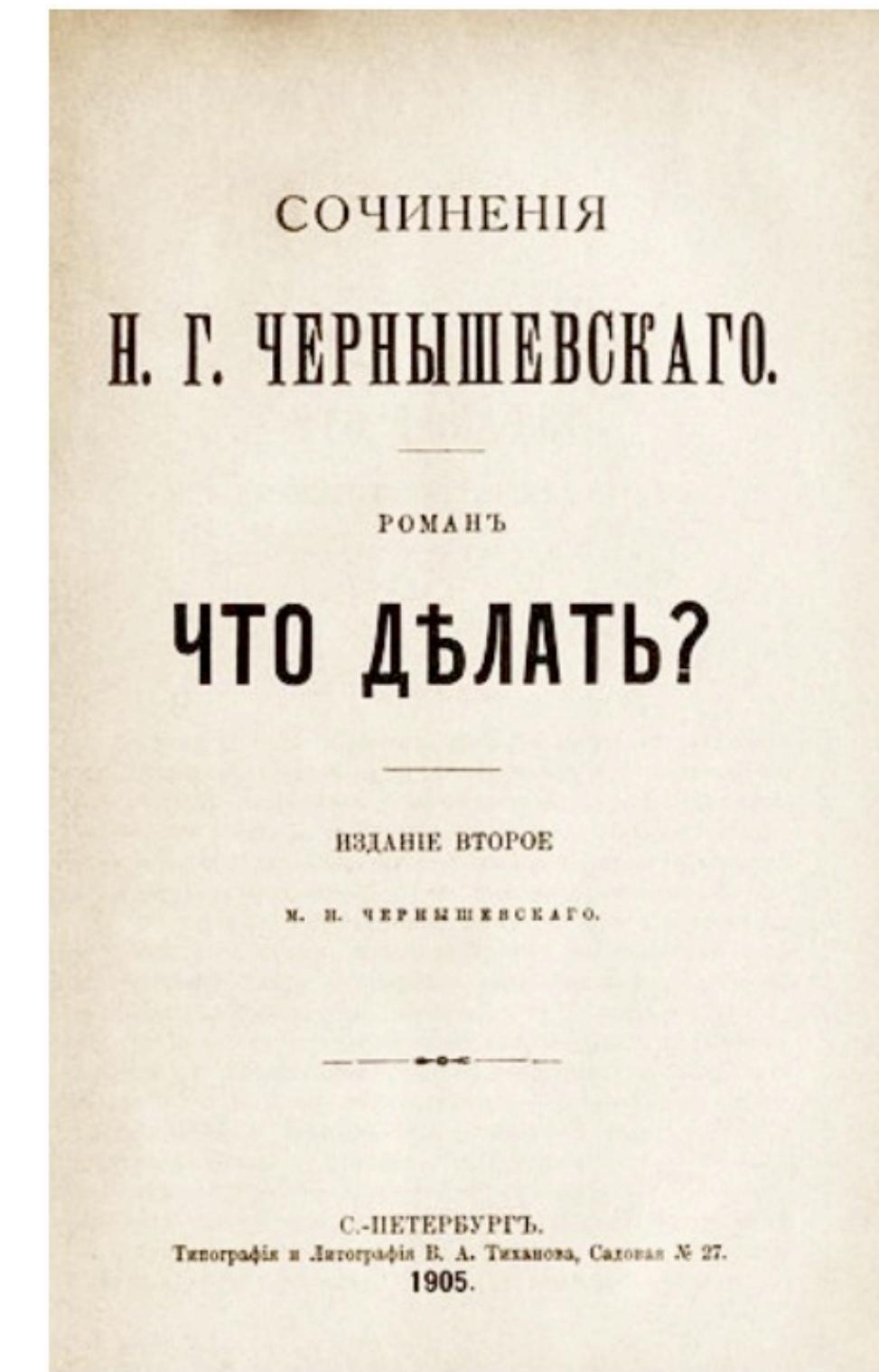
**Nikolaj Gavrilovič Černyševskij
(1828-1889)**

“Che fare?” (Что делать, 1862)



nel 1888 ad Astrachan'

- nato a Saratov sul Volga, figlio di un prete
- studia al seminario di Saratov
- Università di Pietroburgo (quindi Černyševskij diventa un *raznočinec*)
- 1851-1853 lavora come insegnante a Saratov
- 1853 matrimonio
- 1853 torna a Pbg per collaborare con *Il contemporaneo* (*Sovremennik*)
- 1855 completa il magistrale
- 1859 diventa co-editore (con Nekrasov) del *Contemporaneo*, portandolo sempre in direzione più radicale (post Nicola I)
- 1861 come capo della tendenza radicale, protesta le condizioni degli ex servi della gleba post Emancipazione (aiuta ad ispirare diversi protesti di studenti e contadini)
- 1862 *Sovremennik* chiuso per 8 mesi; l'arresto e l'incarcerazione di Černyševskij
- 1863 pubblicazione di *Che fare?* sul *Contemporaneo*
- 1864 Černyševskij mandato a 7 anni di lavori forzati in Siberia (Irkutsk) e 12 anni di esilio nel villaggio artico di Viljujsk (vicino a Jakutsk); non riesce a scrivere per privazioni e malattia
- 1883 permesso di trasferirsi ad Astrachan' (per vivere “sotto osservazione”)
- 1889 permesso di tornare a Saratov, muore



Černyševskij nel 1859 (?)

СОЧИНЕНИЯ

Н. Г. ЧЕРНЫШЕВСКАГО.

РОМАНЪ

ЧТО ДѢЛАТЬ?

ИЗДАНИЕ ВТОРОЕ

Н. Г. ЧЕРНЫШЕВСКАГО.

С.-ПЕТЕРБУРГъ.
Типографія в Литографії В. А. Тиханова, Садовая № 27.
1905.

“Che fare?” (Что делать, 1862)



- 1863 pubblicato per errori della censura
- un'enorme influenza sul radicalismo russo, sul femminismo russo, sulla gioventù contemporanea, sul movimento rivoluzionario, su Vladimir Lenin...
- insieme al pensiero dell'autore trovato anche altrove, un'enorme influenza sulla concezione “di sinistra” della letteratura, sul significato e sui compiti dell'arte (contenuto > forma)

Il contesto letterario di “Che fare?” (I)

“Domande eterne” (вечные вопросы) poste nei titoli delle opere dell’epoca:

“Chi ha la colpa?” (Кто виноват?, 1846) di Aleksandr Herzen (Gercen)

“Che fare?” (Что делать?, 1863) di Nikolaj Černyševskij

“Chi vive bene in Russia?” (Кому на Руси жить хорошо?, 1866) di Nikolaj Nekrasov

Il contesto letterario di “Che fare?” (II)

- risponde a Turgenev, “Padre e figli” (Отецы и дети, 1862) – *il ritratto di un radicale*
- provoca la risposta di Dostoevskij in: “Memorie di sottosuolo” (Записки из подполья, 1864), “Delitto e castigo” (Преступление и наказание, 1866), “I demoni” (Бесы, 1872)

ed altri ancora....

Il contesto letterario di “Che fare?” (III)



In piedi: Tolstoj, Grigorovič
Seduti: Gončarov, Turgenev, Družinin, Ostrovskij

“Il contemporaneo” (*Современник*,
1836-1866)



1. PANAYEF (EDITOR) 2. NEKRASSOF (CO-EDITOR) 3. GRIGOROVICH
4. TURGENEV 5. OSTROVSKY 6. LEO TOLSTOY

CARICATURE OF THE “INEVITABLE CONTRIBUTORS” OF THE
“SOVREMENNIK”

Il contesto letterario di “Che fare?” (III)

“Il contemporaneo” (*Современник*, 1836-1866)

- rivista fondata da Puškin nel 1836 (che muore nel 1837) ...
- nel 1847 passa alla nuova gestione degli proprietari-editori Ivan Panaev e Nikolaj Nekrasov (collaborando con Vissarion Belinskij, il famoso critico letterario che muore nel 1848)
- un successo: il forum per le opere di Turgenev, Gončarov, Herzen, Družinin, Grigorovič, ecc. Lev Tolstoj; Georges Sand, Dickens, Thackeray, ecc.
- dal 1853 partecipazione di Černyševskij, dal 1856 Dobroljubov
- dal 1858 polemiche con le tendenze meno radicali (dalla rivista si allontanano Tolstoj, Turgenev, Grigorovič)
- 1862 la rivista viene chiusa per 8 mesi per la sua “tendenza dannosa”; l’arresto di Černyševskij, Pisarev, Serno-Solov’evič; muore Panaev
- 1863 riapre (con l’editore Nekrasov)
- aprile 1866 Dmitrij Karakozov tenta ad uccidere Alessandro II
- maggio 1866 “Il contemporaneo” è chiuso definitivamente dallo zar

Il contesto letterario di “Che fare?” (III)

**I critici “civici” o “radicali” degli anni '50-'60
che continuano la tradizione di Vissarion Belinskij (1848)**

Nikolaj Černyševskij (1828-1889) – al “Contemporaneo” (Sovremennik)

Nikolaj Dobroljubov (1836-1861) – al “Contemporaneo” 1857-1861; giudica il testo letterario per quello che rivela sulla società; 1859 saggio sul romanzo “Oblomov” di Gončarov, 1859 – “Che cos’è l’oblomovismo?” (Что такое обломовщина, 1859); saggi su Ostrovskij (il drammaturgo), Turgenev, Dostoevskij

Dmitrij Pisarev (1840-1868) – critico principale alla “Parola russa” (Russkoe slovo). 1862 arresto per opuscolo politico; 4 anni. Il più “nihilista”, abbraccia Bazarov (personaggio di Turgenev) come rappresente della sua posizione. Articoli e recensioni sulla letteratura secondo il suo “carico di verità” e la sua “utilità sociale”.

“Che fare?” (di Nikolaj Černyševskij (1861)
nel contesto de *Il contemporaneo*

<https://ru.wikisource.org/wiki/современник/1863>

<https://books.google.ru/books?id=xk8GAAAAYAAJ&>

**“Che fare?” (di Nikolaj Černyševskij (1861)
nel contesto sociale e sentimentale... adulterio vs. triangolo sostenibile**

****Vera Pavlovna – Lopuchòv – Kirsànov (1863)**

****Anna Karenina – Karenin – Vronskij (1877)**

Černyševskij – Černyševskaja – altri... (?)

Nekrasov – Panaeva – Panaev

Michàjlov – Ščelgunòva – Ščelgunòv

Ol'ga Sokratovna Černyševskaja (1833-1918)

- nata nella gubernia di Saratov in famiglia di un medico statale (e aveva una nonna italiana)
- 1835 si trasferiscono a Saratov, viene istruita in una “pansion”
- 1853 incontra e sposa Nikolaj Černyševskij, nonostante il preavviso: «Я делаю такие вещи, которые пахнут каторгой» (faccio delle cose che puzzano di lavori forzati); lui le promette la liberazione dalla madre e successivamente la libertà
- 3 figli di cui 2 sopravvivono
- 1862 arrestano Černyševskij
- 1866 lei va a trovare il marito in Siberia con il figlio piccolo
- 1883 si vedono quando lui va ad Astrachan'



Nikolaj Nekràsov (1821-1878)



Nikolaj Nekrasov nel 1856
(ritratto da Makovskij)

- un nobile nato vicino a SPb
- cerca di studiare all'università contro volontà paternale, lavora come tutor, scrive poesie
- 1840 prima raccolta di poesie
- 1842 prime recensioni per “Gli annali della patria” (Otečestvennye zapiski) piacciono a Belinskij che incoraggia in lui una tematica sociale
- poesie in “Gli annali della patria”
- 1846 compra “Il contemporaneo” con Ivan Panaev, diventando co-proprietario e editore principale; pubblica i propri versi, spesso sulla vita dei contadini, anche in stile folclorico
- 1866 “Il contemporaneo” viene chiuso dalle autorità
- 1867 Nekrasov acquisisce “Gli annali della patria” e continua a pubblicare

Opere di Nekrasov

- preoccupazione con i problemi dei contadini nell'arco di 35 anni di cambiamenti sociali
- conosce bene la campagna e il contadino
- poesia lirica, poesia sociale dal punto di vista lirico
- innovativo, realismo “non poetico”, nuovi ritmi
- poesie in un’era di prosa

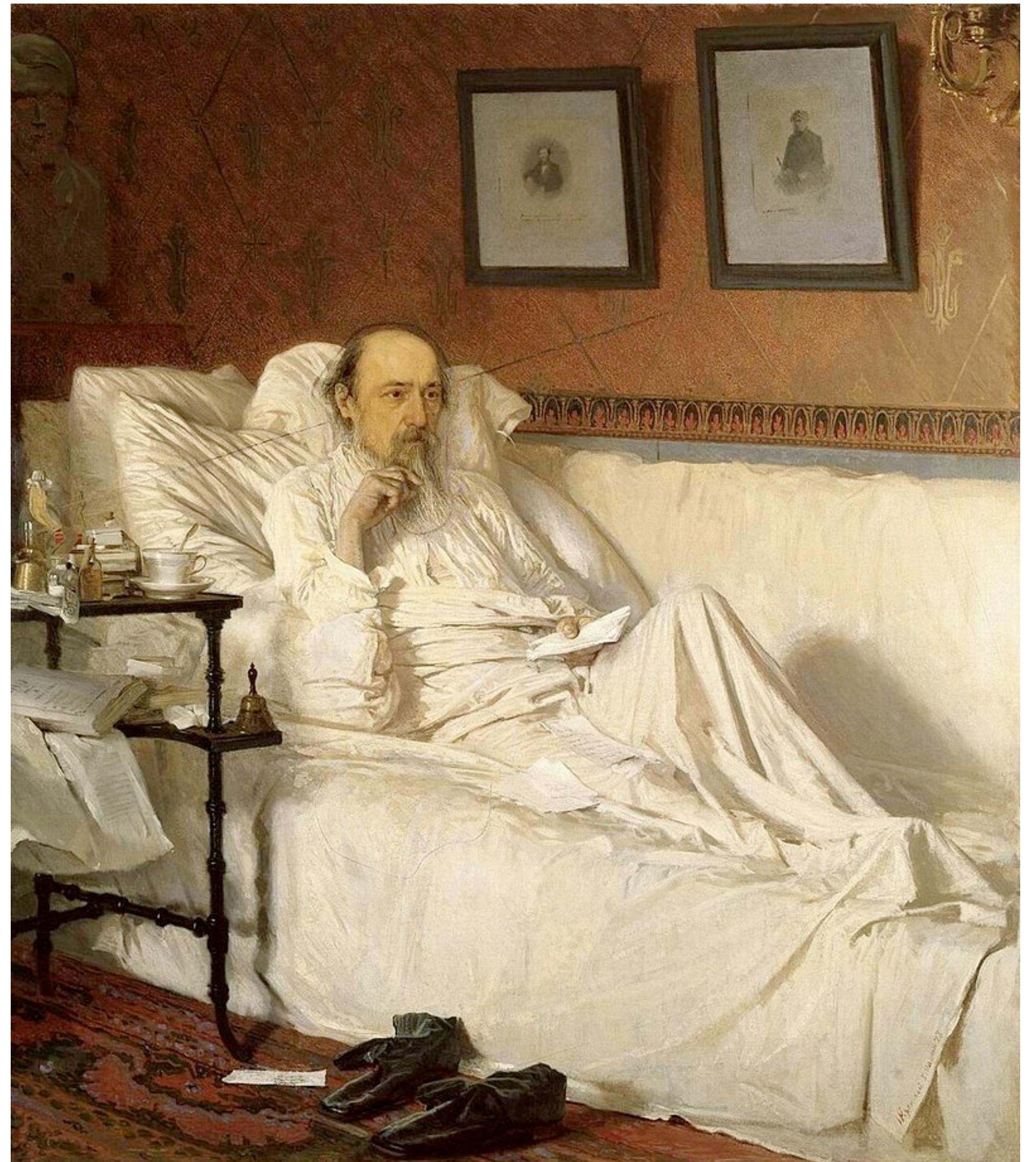
1861 «Коробейники» (Gli ambulanti)

1863 «Мороз, Красный нос» (Gelo, naso rosso)

1864 «Железная дорога» (*La ferrovia*)

1863-1877 “Chi vive bene in Russia” (Кому на Руси жить хорошо?) – poema su 7 contadini; alla sua morte quasi finito

altre menzionate in “Che fare?” e in “Memorie dal sottosuolo”



Nekrasov compone le ultime opere
(1877-1878 da Kramskòj)



Ivan Panaev (1812-1862) e
Avdot'ja Panaeva (1819-1893)



PANAEV

- di famiglia nobile, Pietroburgo
- 1834 primi racconti in stile romantico, poi conosce Belinskij ed è incoraggiato da lui a scrivere in modo più realistico; abbozzetti
- più importante come scrittore e editore del “Contemporaneo” (dal 1846)

PANAEVA

- famiglia di un attore, finisce l’Istituto teatrale
- 1837 sposa Ivan Panaev; ospitano un salotto letterario
- 1846-1863 amante di Nekrasov; vivono e lavorano a tre con Panaev
- scrive prosa sotto il pseudonimo “N. N. Stanickij” (Станіцкий) da sola e a quattro mani con Nekrasov
- 1862 muore Panaev
- 1864 si lascia con Nekrasov
- 1865 sposa Apollón Golobačëv, collaboratore de “Il contemporaneo”; loro figlia (Evdokìja Nagròdkaja) sarà scrittrice
- 1889 pubblica le sue notevoli *Memorie* (*Воспоминания*)

Michail Michajlov (1829-1865) e Ljudmila Šelgunova (1832-1901) – scrittori, traduttori, attivisti

MICHAJLOV

- nato ad Ufa; università a Pietroburgo, comincia a scrivere e a pubblicare poesie
- dal 1852 lavora al “Contemporaneo” e a “Gli annali della patria”, saggi feministi
- 1861 pubblica a Londra proclamazione “Alla giovane generazione” (К молодому поколению) e viene arrestato al ritorno
- condannato ai lavori forzati (Nerčinsk) per 6 anni; vari spostamenti, continua a scrivere, muore in Siberia (Kadaja)



ŠELGUNOVA

- nata a Perm'; scuola privata (pansion) a Pietroburgo
- madre le inculca delle idee feministe (diritti, indipendenza finanziaria); entrambe traducono e fanno lezioni
- 1850 sposa Nikolai Šelgunov (1824-1891), scrittore e co-editore del giornale “Il secolo” (Vek), matrimonio di piena libertà; in quel ambiente conosce Turgenev, Černyševskij, Dobroljubov, Pisarev, M. L. Michajlov.
- dal 1861 vive con Michajlov in un “matrimonio civile”; figlio
- 1862 Michajlov arrestato; visita Nerčinsk con Šelgunov e figlio
- 1863 Šelgunov arrestato per legame con Michajlov e tenuto 2 anni nella fortezza di SS Pietro e Paolo a Pbg
- 1863 Šelgunova va all'estero: Zurigo, Ginevra, delle pansion per gli esuli politici russi; relazione con Serno-Solov'ev (1838-1869), uno degli esponenti di “Terra e Libertà” (Zemlja i volja); secondo figlio
- 1865 torna in Russia e dal marito, traduce; nasce figlia
- 1887 secondo figlio condannato per attività rivoluzionaria; la salute peggiora; 1891 muore Šelgunov, 1897 muore il primo figlio
- Memorie (“Dal passato lontano”, Из далёкого прошлого) pubblicate sulla rivista “Affare femminile” (Женское дело, 1899-1900) e poi nel 1901 come libro



Nikolaj Šelgunov (1824-1891) -
scrittore, critico letterario

Il quarto sogno di Vera Pavlova

- I. il regno di Astarte
- II. il regno di Afrodite (Pisitrato, Aspasia)
- III. il regno di Castità (il cavaliere Toggenburg)
- IV. il regno di LEI
(annunciato da Rousseau in “*Giulia, ou La nuova Eloisa*”
(Julie, ou la Nouvelle Héloïse, 1761)

LETTRES

DE DEUX AMANS,

Habitans d'une petite Ville
au pied des Alpes.

RECUEILLIES ET PUBLIÉES

PAR J. J. ROUSSEAU.

Première Partie.



A AMSTERDAM,

Chez MARC MICHEL RET.

M D C C L X I.

“Giulia, ou La nuova Eloisa”

(Julie, ou la Nouvelle Héloïse, 1761)

- “Abelardo e Eloisa”, le lettere di, XII secolo
- 163 lettere tra Giulia d’Etanges (una giovane baronessa) e il suo precettore Saint-Preux
- Vevey
- matrimonio impossibilitato
- lui viaggia intorno al monto
- lei sposa il Signor di Wolmar, fa due figli
- lui torna e vivono a tre con “autenticità” e con “virtue”, seguendo i principi interni
- proibito dalla Chiesa cattolica



Ivan Ajvazòvskij (1817-1900)



“La nona onda”
(Девятый вал, 1850)

Gianni Serra (regista)
“Che fare?” (1979) in 5 puntate



~~~~~